



La mia spesa per la Pace

Campagna nonviolenta
contro tutte le guerre preventive



Promossa dalla "Rete contro la guerra preventiva"¹

A più di quattro anni di distanza, la guerra in Iraq continua; ora ci sarà il lento cammino verso la normalizzazione, la ricostruzione e la democrazia ... così ci dicono.

Questa guerra non l'abbiamo fermata. Nonostante le mille manifestazioni e i milioni di bandiere della Pace che hanno sventolato dai nostri balconi, non siamo ancora riusciti a far prevalere le ragioni della vita ed il Diritto Internazionale.

Siamo convinti di una cosa però: che chi ha avuto interessi in questa guerra, che ci ha guadagnato e ci guadagnerà non avrà più il nostro supporto economico.

Perché se le guerre si fanno per motivi economici, per conquistare nuove immense fonti di risorse naturali o nuovi mercati per continuare a fare affari, allora noi lanceremo un messaggio forte e chiaro: "I vostri prodotti sono ottenuti anche favorendo una politica che crede nell'idea di "guerra preventiva" Noi non ci stiamo".

Ecco perché la Rete contro la guerra preventiva ha deciso di aderire alla campagna promossa dal Centro Nuovo Modello di Sviluppo: l'iniziativa suggerisce di eliminare dalla nostra spesa alcuni prodotti (vedi l'elenco all'interno del volantino) di multinazionali che hanno avuto un ruolo determinante nella campagna elettorale e/o rifornito gli eserciti delle Amministrazioni dei paesi che stanno adottando politiche di guerra.

Il nostro è un messaggio di Pace Preventiva, per scongiurare che altri conflitti vengano innescati nel mondo nel nome della sicurezza e della libertà.

CHI COMPRA VOTA

Votate ogni volta che fate la spesa,
ogni volta che schiacciate il telecomando,
ogni volta che andate in banca
sono voti che date al sistema.

(Alex Zanotelli, missionario)

Il nostro è un messaggio che chiede a chi detiene la maggior parte della ricchezza di adottare comportamenti più etici in tutto il processo produttivo, compreso lo scaffale del grande centro commerciale in cui andiamo a fare la spesa: noi, i **consumatori**, abbiamo un grande **potere** ogni volta che **acquistiamo** un prodotto piuttosto di un altro. E se facciamo sapere le motivazioni che ci portano a determinate scelte, allora dovranno ascoltarci ... e cambiare.

Vogliamo "far girare un'economia" sana, nei principi e nel pieno rispetto della dignità umana, un'economia che non getti le basi della disuguaglianza, dello sfruttamento e dell'ingiustizia che poi portano inevitabilmente a tensioni che si vuol fare credere che possano essere risolte solo con le guerre.

La Rete contro la guerra preventiva si impegna a rendere attiva sul territorio italiano questa Campagna promuovendo i prodotti del Commercio Equo e Solidale (vedi ultima pagina del volantino) e segnalando periodicamente iniziative di approfondimento, riflessione, discussione e azione.

A tutti coloro che ripudiano la guerra come mezzo per la risoluzione dei conflitti internazionali, che chiedono il pieno rispetto dell'articolo 11 della Costituzione italiana, che trovano aberrante l'idea di guerra preventiva diciamo:

Aderisci alla Campagna!

(l'adesione è possibile ai banchetti organizzati sul territorio e direttamente on-line: www.lamiaspesaperlapace.it.)

Al 16/8/'07 hanno aderito alla campagna **3893** persone e **151** gruppi/associazioni)

I **risultati** della Campagna, che è partita il 15 maggio 2003, vengono periodicamente resi noti attraverso i media locali ed apposite iniziative pubbliche, con il coinvolgimento diretto dei gruppi e delle singole persone che aderiscono alla Campagna.

Tutti i materiali relativi alla Campagna, comprese la situazione aggiornata delle adesioni, le informazioni sulle aziende multinazionali, la presenza sul territorio dei punti vendita del Commercio equo e solidale e tutti i documenti di approfondimento, sono disponibili all'indirizzo www.lamiaspesaperlapace.it.

Per informazioni: info@lamiaspesaperlapace.it
Tel. e fax 029024617





Diventa il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo.
(Mohandas Karamchand Gandhi)

¹ La "Rete contro la guerra preventiva" è composta dai gruppi, dalle associazioni, dai partiti, dalle parrocchie, dalle amministrazioni, dalle scuole, ecc. che ancora si riconoscono e credono fermamente nell'articolo 11 della Costituzione e che trovano aberrante l'idea di "guerra preventiva". Per un elenco aggiornato degli aderenti, per consultare il materiale informativo aggiornato e per essere al corrente delle iniziative proposte si veda il sito www.lamiaspesaperlapace.it.

La lista dei 16 prodotti suddivisi per categoria che ti invitiamo a non acquistare

(Nota: i loghi usati in queste pagine appartengono ai legittimi proprietari)



Cibi vari

	Prodotto: Banane	Marca: Del Monte	Multinazionale di riferimento: Fresh Del Monte
	Multinazionale della frutta fresca (ananas, banane, meloni, mele), attiva in 50 paesi, possiede 25.000 ettari di terre coltivate, dall'America centrale e meridionale alle Filippine, controllando il 16% del mercato mondiale di banane. Le alte quantità di pesticidi utilizzati, ritenuti molto dannosi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), hanno contaminato fiumi e terreni, in particolare in Costa Rica. Gravissime le intimidazioni e le violenze verso i sindacalisti bananieri del Guatemala.		
	Prodotto: Banane	Marca: Dole	Multinazionale di riferimento: Dole
	La multinazionale alimentare Dole, di cui è maggior azionista Robert Murdock, conduce affari in 94 paesi, possiede 92.000 ettari di terra, di cui 32.000 in paesi del sud del mondo (Costa Rica, Guatemala, Colombia, Honduras, Nicaragua, Ecuador, Thailandia, Filippine, Sudafrica, Jamaica e Camerun), possiede almeno dieci navi bananiere e ne gestisce altre 34. Presente anche nel settore dei fiori (in Colombia), fa uso del lavoro minorile e utilizza pesticidi che hanno contaminato terreni e fiumi.		
	Prodotto: Maionese e salse	Marca: Liebig	Multinazionale di riferimento: Campbell
	Nata nel 1869, la Campbell è presente in 19 paesi, con filiali in Messico e Cina e finanziarie nelle Antille Olandesi e Hong Kong. Attiva nel settore alimentare con salse, minestre e biscotti, tra il 1994 e il 1996 ha pagato multe per oltre 10.000 dollari per violazioni nelle leggi sul lavoro negli Usa. In Italia controlla la società Logrò , che produce legumi e verdure conservate, sottoli e sottaceti.		
	Prodotto: Tonno e sardine	Marca: Mare Blu	Multinazionale di riferimento: Heinz
	Presente in 26 paesi, con filiali in Venezuela, Egitto, Russia e Cina, nel settore alimentare con salse e condimenti vari, alimenti per l'infanzia, surgelati, cibi per animali, bevande dietetiche (è proprietaria della Weight Watchers Int. E in Italia commercializza dolcificanti prodotti dalla Monsanto) e prodotti ittici, per i quali dispone di una flotta di pescherecci. Incriminata per aver violato negli Stati Uniti le leggi sul lavoro, trasgredisce il codice dell'OMS sul latte in polvere.		



Prodotti per casa, cucina e bagno

	Prodotto: Carta assorbente	Marca: Scottex	Multinazionale di riferimento: Kimberly-Clark
	Multinazionale texana del settore cartario presente in 150 paesi, fattura 26.000 miliardi l'anno e risulta essere il primo produttore mondiale di carta assorbente per uso domestico e igienico, operando anche nel settore sanitario (mascherine operatorie). Tra Stati Uniti e paesi stranieri, tra cui Costa Rica, Messico, Cile e in particolare Canada, possiede, gestisce e disbosca oltre tre milioni di ettari di foreste. Ha assorbito il colosso statunitense della carta Scott Paper, che fornisce anche l'esercito italiano. Condannata per violazioni delle leggi sul lavoro.		
	Prodotto: Carta assorbente	Marca: Tenderly	Multinazionale di riferimento: Georgia Pacific
	Ex Fort James Corporation, multinazionale del settore cartario, in Florida è in corso un boicottaggio a causa di una condotta di quasi 500 chilometri per prodotti chimici di scarto e in Italia gestisce uno stabilimento a Lucca dove è in corso un forte conflitto sindacale.		


Prima colazione – Merendine – Snack

	Prodotto: Cereali	Marca: Kellogg's	Multinazionale di riferimento: Kellogg
	Con stabilimenti in 20 paesi, tra cui Cina, Guatemala, Brasile, Venezuela e Colombia la Kellogg è attiva nella produzione di alimenti a base di cereali e frutta secca, risultando la più grande produttrice mondiale di cereali per la prima colazione, oggetto di un boicottaggio da parte di Greenpeace per la presenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) nei prodotti. Negli anni successivi al 1992 ha finanziato i partiti di centro-destra inglesi con contributi per circa 60.000 sterline. Sostiene un'associazione che si batte a favore dei contenitori usa e getta.		
	Prodotto: Cioccolatini	Marca: M&M	Multinazionale di riferimento: Mars
	Attiva nei settori alimentari, dai dolci ai piatti pronti esotici (Suzi-Wan) agli alimenti per cani, comprendendo anche componenti elettroniche. Condannata in Inghilterra per aver inquinato dei corsi d'acqua, si presume utilizzi OGM.		



Bibite

	Prodotto: Bibite	Marca: Coca Cola	Multinazionale di riferimento: Coca Cola
	La multinazionale nata nel 1891, ottavo gruppo alimentare al mondo, con filiali in oltre 30 paesi, ha accordi nel mondo con Nestlè e Danone. Responsabile di una politica del lavoro fortemente discriminatoria verso le minoranze etniche, responsabile di avvelenamenti e di danni al cervello, a causa dell'aspartame presente nelle bibite dietetiche, condannata per violazione sulle leggi della concorrenza.		
	Prodotto: Bibite	Marca: Gatorade	Multinazionale di riferimento: PepsiCo
	Presente in 22 paesi, è attiva nel settore delle bibite (succhi di frutta Tropicana) e nel settore degli snack: controlla il 40% del mercato mondiale delle patatine. Gli stabilimenti della Pepsi collezionano multe e condanne dalla Cina all'India, dove non ha rispettato accordi sull'esportazione. E' accusata di non rispettare le leggi sul lavoro Usa.		




Latticini

	Prodotto: Sottilette e Formaggi Marca: Kraft Multinazionale di riferimento: Altria (ex Phillip Morris)
Dal 27 gennaio scorso la Altria è il nuovo nome della multinazionale Philip Morris, attiva in 46 paesi in vari settori, dalle sigarette (prima produttrice al mondo) agli alimentari, con il marchio Kraft Jacobs Suchard (latticini, salse, cacao, caffè).	

Detersivi, Igiene casa

	Prodotto: Anitra Wc Marca: Johnson Wax Multinazionale di riferimento: Johnson Wax
Una delle maggiori società al mondo produttrici di prodotti chimici per la casa, dalla cera per pavimenti agli insetticidi presente in 60 paesi, con filiali in Messico, Indonesia, Turchia, Egitto e Colombia, già condannata negli Usa ad una multa di 4,2 milioni di dollari per truffa verso i consumatori.	
	Prodotto: Detersivo Marca: Soflan Multinazionale di riferimento: Colgate Palmolive
Con sede a New York, e ben 232 stabilimenti in quaranta paesi, la Colgate è una delle dieci imprese transnazionali che nel 1997 patteggiò una multa di 4,2 milioni di dollari per truffa ai danni dei consumatori. Un'associazione statunitense contro il cancro ha inserito oggi uno dei suoi prodotti più diffusi, Ayax , nella lista dei dodici più pericolosi. Dal 1994, inoltre, l'azienda chimica specializzata nei prodotti per l'igiene vende sapone da barba all'esercito italiano.	

Igiene personale

	Prodotto: Assorbenti Marca: Lines Multinazionale di riferimento: Procter&Gamble
Presente in più di 140 paesi, attiva nei settori farmaceutici, dei cosmetici (Infasil), dei prodotti cartacei (fazzoletti Tempo) e degli alimentari (patatine Pringles , che utilizzano il pericoloso "Olestra", un prodotto di sintesi sostituto dell'olio). Risulta essere tra le maggiori produttrici di fonti di rifiuti, con la produzione di pannolini e più volte si è resa responsabile di grave inquinamento ecologico. Tra le 15 maggiori società che finanziano associazioni ambientaliste favorevoli alle imprese, in passato ha donato 69.000 dollari ai partiti Usa.	
	Prodotto: Bagnoschiuma Marca: Badedas Multinazionale di riferimento: Sara Lee
Presente in 44 paesi, con filiali nelle Filippine, Cina, Indonesia, Kenya e El Salvador, attiva in vari settori, dall'abbigliamento (Champion e in Italia Liabel , Filodoro , Playtex , Lovable) dalla carne e prodotti da forno ai servizi alimentari, al caffè, tè e prodotti igienici (Fissan , Glysolid , Sanex , Guttalin). Già condannata per trasgressioni alle leggi sul lavoro e per pubblicità ingannevole, nel 1996 ha subito la più pesante multa inflitta negli Stati Uniti (2,5 milioni di dollari) per violazione delle norme sulle fusioni aziendali.	
	Prodotto: Assorbenti Marca: Carefree Multinazionale di riferimento: Johnson & Johnson
Multinazionale farmaceutica, la Johnson & Johnson conta 166 stabilimenti sparsi in 52 paesi nel mondo: è la più grande produttrice mondiale di prodotti sanitari e controlla la Centocor, società di biotecnologie nel settore farmaceutico.	

Fonti e approfondimenti

Libri

Guida al Consumo Critico – Centro Nuovo Modello di Sviluppo – EMI

Mini Guida al Consumo Critico e al Boicottaggio – Movimento Gocce di Giustizia – S.P.E.S. Editrice La Tortuga

Geografia del Supermercato Mondiale - Centro Nuovo Modello di Sviluppo – EMI

Internet

www.citinv.it/associazioni/CNMS Sito del Centro Nuovo Modello di Sviluppo

www.retelilliput.org Rete di persone molto attiva nella proposta della nonviolenza e di stili di vita alternativi. E' fra i primi promotori dell'iniziativa.

www.carta.org Giornale di approfondimento su tematiche sociali, di geopolitica e ambientali.

www.transnationale.org Ottima fonte dove reperire informazioni sui prodotti e sulle aziende con particolare attenzione rivolta alle loro azioni sociali, fiscali, ambientali, di violazioni dei diritti umani. Per una consultazione completa è necessario abbonarsi.

www.opensecrets.org Tutto quello che serve sapere su chi finanzia e chi è finanziato nelle campagne elettorali negli Stati Uniti.

www.consumietici.it Testata elettronica di educazione alla Pace, allo sviluppo, alla solidarietà, all'equilibrio ed ai consumi etici.

www.bilancidigiustizia.it Una proposta per un cambiamento di stile di vita coerente con i propri valori ed ideali: schede e suggerimenti scaricabili per essere Consumatori Critici attivi.

Il Commercio Equo e Solidale: una valida alternativa per i nostri consumi critici

Lo sapevi che il 20% della popolazione mondiale consuma l'80% delle risorse naturali?

Che in pochi anni il valore delle materie prime come caffè, tè, cacao è drasticamente diminuito e costantemente sottoposto a speculazioni? Che dal nostro consumo quotidiano dipende anche la sopravvivenza delle foreste tropicali? E' una responsabilità davvero importante. Forse però possiamo darci una mano.

Il nostro motto è: per un Commercio Equo e Solidale.

Il Commercio Equo e Solidale nacque in Olanda circa trent'anni fa, da parte di alcuni organismi animati dalla volontà di instaurare relazioni fra il Nord ed il Sud del Mondo più eque.

I prodotti del Commercio Equo e Solidale sono generalmente acquistabili nelle Botteghe del Mondo (per un elenco completo puoi consultare il sito: www.altromercato.it), presso cooperative di prodotti naturali, artigianali e biologici, in occasione di banchetti organizzati generalmente presso le parrocchie e gli oratori, in alcuni supermercati.

Di seguito è riportato uno stralcio dei principi che animano il Commercio Equo e Solidale (il documento completo è consultabile sul sito: www.lamiaspesaperlapace.it/commercio_equo/cartaitalianacriteriomercioequo.doc):

Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale

Definizione del Commercio Equo e Solidale

Il Commercio Equo e Solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale; esso promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente, attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica.

Il Commercio Equo e Solidale è una relazione paritaria fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: produttori, lavoratori, Botteghe del Mondo, importatori e consumatori.

Obiettivi del Commercio Equo e Solidale

1. Migliorare le condizioni di vita dei produttori aumentandone l'accesso al mercato, rafforzando le organizzazioni di produttori, pagando un prezzo migliore ed assicurando continuità nelle relazioni commerciali.
2. Promuovere opportunità di sviluppo per produttori svantaggiati, specialmente gruppi di donne e popolazioni indigene e proteggere i bambini dallo sfruttamento nel processo produttivo.
3. Divulgare informazioni sui meccanismi economici di sfruttamento, tramite la vendita di prodotti, favorendo e stimolando nei consumatori la crescita di un atteggiamento alternativo al modello economico dominante e la ricerca di nuovi modelli di sviluppo
4. Organizzare rapporti commerciali e di lavoro senza fini di lucro e nel rispetto della dignità umana, aumentando la consapevolezza dei consumatori sugli effetti negativi che il commercio internazionale ha sui produttori, in maniera tale che possano esercitare il proprio potere di acquisto in maniera positiva
5. Proteggere i diritti umani promuovendo giustizia sociale, sostenibilità ambientale, sicurezza economica
6. Favorire la creazione di opportunità di lavoro a condizioni giuste tanto nei Paesi economicamente svantaggiati come in quelli economicamente sviluppati.
7. Favorire l'incontro fra consumatori critici e produttori dei Paesi economicamente meno sviluppati
8. Sostenere l'autosviluppo economico e sociale
9. Stimolare le istituzioni nazionali ed internazionali a compiere scelte economiche e commerciali a difesa dei piccoli produttori, della stabilità economica e della tutela ambientale, effettuando campagne di informazione e pressione affinché cambino le regole e la pratica del commercio internazionale convenzionale.
10. Promuovere un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali

Alcuni prodotti del Commercio Equo e Solidale

Caffè, marmellate naturali, al mango, papaya, guayaba, frutti esotici, more, ananas, succhi di frutta, cuba cucina esotica con spezie (22 tipi), cereali riso, quinoa, couscous, legumi fagioli, ceci, soia, lenticchie, snacks, guaranà ... ma anche tanti prodotti dell'artigianato locale ...



Trovi l'elenco dei punti vendita dei prodotti del Commercio Equo e Solidale

sul sito

www.lamiaspesaperlapace.it

nella sezione "Commercio Equo" – "Le botteghe"

